

IL CONVEGNO "L'amico, il ricercatore, lo scienziato, l'umanista" organizzato dalla Fondazione Terrone di Ripacandida e Ginestra

Giulio Tarro, un'anima rivolta al bene

DI MARIO CARUOLO

La Fondazione Francesco Terrone di Ripacandida e Ginestra, fondata e presieduta dall'ingegnere Francesco Terrone, ha reso omaggio al professore Giulio Tarro, presidente onorario della stessa Fondazione, stimato professionista, indiscusso scienziato organizzando, con il patrocinio della Sidelmed Spa e il M.e.s.p.i. (Movimento Economico Social Popolare Intereuropeo Indipendente Culturale) un convegno dal titolo "Giulio Tarro-L'amico, il ricercatore, lo scienziato, l'umanista" che si è tenuto lo scorso 10 maggio presso la Sala di Rappresentanza alla Riviera di Chiaia, adiacente al Santuario dell'Immacolata. I lavori sono stati coordinati dal giornalista Mimmo Falco. Presenti l'ingegnere Francesco Terrone, poeta, meridionalista e presidente dell'omonima Fondazione, che ha profuse parole di stima, di affetto e di riconoscenza verso il professore Tarro; il professore Gaspare Bassi, già primario della Chirurgia d'urgenza dell'ospedale Loreto Mare di Napoli che ha sottolineato l'impor-



Il convegno moderato dal giornalista Mimmo Falco

tanza della componente umana nel rapporto medico e scientifico che ha sostanziato l'esperienza di Tarro: il protagonista nella prospettiva di Tarro, è il malato e non il medico; il professore Abraham Karpas, ex director of research at Cambridge University il cui intervento è stato "The Reason for the Global Spread of the Chinese Virus" si è soffermato più profondamente sui virus e la loro diffusione; il professore Giuseppe Tritto, presidente della World Academy of Biomedical Sciences and Technologies di Parigi che ha evidenziato ancora quanto la centralità della persona umana possa portare anche al successo della terapia medica.

il maestro della scienza"; il presidente Giovandomenico Lepore ha espresso la sua stima a uomini che, come il professore Tarro, hanno saputo diffondere la grandezza di Napoli nel mondo. Lo stesso Tarro ha voluto sottolineare ancora la sua forza viva verso la ricerca e lo studio della medicina. Giulio Tarro è un uomo di grande umanità che si coniuga con la sua profonda capacità scientifica. Il convegno ha rappresentato un momento per conoscere ancora meglio Tarro, per saggiarne il suo intelletto, per sondare il suo ingegno, per cibarsi della sua anima rivolta al bene, per rendere omaggio al suo talento.

Sono intervenuti anche il dottor Ersilio Trapanese, componente del Cda della Fondazione De Beaumont Bonelli per le ricerche sul cancro, la cui relazione si è soffermata su "Giulio Tarro:

UN INCONTRO PROMOSSO AL CIRCOLO CANOTTIERI

"La sicurezza stradale", riflettori sulla continua "strage dei giovani"



Il Gruppo Rotariano Comunitario, gemmato dal Rotary Club di Brescia, ha promosso un forum nazionale sul tema "La sicurezza stradale: La strage dei giovani", aperto anche ai non rotariani. La prima giornata di lavoro si è tenuta a Napoli al Circolo Canottieri Napoli. Lo scopo del G.R.O.C. è di ridurre gli incidenti stradali e salvare vite umane. Basta ricordare che, nel 2021 si sono registrate in Italia più di 3mila vittime, di cui 450 in Campania, e 45mila casi di infermità permanenti. A livello mondiale il numero complessivo è di 1 milione e 250mila unità.

Il maggior numero di queste vittime, purtroppo, è costituita da giovani tra i 15 (moto, bici, etc.) e i 29 anni. Nella giornata di lavori napoletana si è tentato di trovare soluzioni per arginare questo tragico fenomeno. È emersa innanzitutto la necessità di lavorare in sinergia con le scuole sensibilizzando con assiduità, fermezza e costanza gli studenti sul grave problema.

Si è quindi organizzato un circuito virtuoso, che vedrà i giovani rotariani, che tecnicamente assumono la definizione di "Interactiani", artefici di questo pro-

getto. Sono stati identificati un significativo gruppo di interactiani dalla Lombardia alla Sicilia, che verranno formati a diventare "Alfieri della sicurezza stradale", dall'istruttore Roberto Merli. Una volta divenuti Alfieri andranno tra le diverse classi e tra le diverse scuole del territorio a sensibilizzare i loro coetanei, ovviamente il tutto nel rispetto delle normative vigenti. Gli Alfieri saranno già pronti per il nuovo anno scolastico 2023-24.

L'evento è stato organizzato da Renato Silvestre, past president del R.C. Napoli Castel dell'Ovo, responsabile del G.R.O.C. sicurezza stradale della Regione Campania con la partecipazione dell'ingegnere Riccardo Gozio presidente del G.R.O.C. Safety Road For Life e di tanti rotariani bresciani e campani.

Nel convegno si è anche trattato, tra i vari argomenti, come rilevare con precisione, con riduzione di risorse umane e riduzione immediata dei costi gli incidenti tramite i "droni". Sono intervenute numerose autorità civili, militari e religiose, sia in presenza che in collegamento a mezzo Zoom, da tutta Italia.

MIMMO SICA

L'OPERA DI WOLFGANG AMADEUS MOZART DEBUTTA STASERA DIRETTA DA CASTELLUCCI

San Carlo, riflettori sul "Requiem"

Stasera, con inizio alle ore 20, debutta al teatro San Carlo il "Requiem" di Wolfgang Amadeus Mozart nella originale versione scenica firmata per regia, scene, costumi e luci da Romeo Castellucci, per la prima volta al Lirico di Napoli. «Dato che la morte, a ben guardare, è la vera meta della nostra vita, già da un paio di anni sono in buoni rapporti con questa vera, ottima amica dell'uomo, così che la sua immagine non solo non ha per me più niente di terribile,

ma anzi molto di tranquillizzante e consolante»: queste riflessioni di Mozart sulla vita e la morte (in una celebre lettera al padre del 1787) sono state il punto di partenza per l'interpretazione che Romeo Castellucci ha dato dell'emblematico e incompleto "Requiem" del compositore. «Dovremmo percepire e celebrare la fine come l'altra faccia di una festa, dove le danze continuano». Grazie alla visione teatrale di Castellucci e alla drammaturgia musicale di Raphaël Pi-

chon, che integra l'opera con altri brani religiosi di Mozart, questo "Requiem" diventa la celebrazione ultima della vita. Lo spettacolo è una coproduzione internazionale nata dalla collaborazione tra il Festival International d'Art Lyrique d'Aix-en-Provence con La Monnaie/De Munt, l'Adelaide Festival, il Theter Basel, il Wiener Festwochen e il Palau des Arts Reina Sofia di Valencia e sarà in scena al Massimo napoletano per quattro recite fino al 20 maggio.

IL CONCORSO ASSOCIATO A "RAGAZZA CINEMA OK"

"Miss Napoli Campione d'Italia", la fascia è vinta da Clara Fiore

Presso gli studi televisivi di "Tla", trasmesso sul canale "Napoflix", con la presentazione e la regia di Massimo Civale, è andato in scena il concorso di bellezza "Miss Napoli Campione d'Italia 2023", associato alla storica kermesse "Ragazza cinema ok". Ad aggiudicarsi la fascia più importante è stata Clara Fiore (nella foto), 17 anni di Napoli, nata a Basse-Terre in Guadalupa, ma da sempre vissuta in Italia: «Sono a tutti gli effetti di nazionalità italiana - afferma la vincitrice - anzi, precisiamo, napoletana. Studio all'"Accademia di moda Maria Mauro". Sono modella e fotomodella e ho collaborato con vari brand. Ho intrapreso il percorso da miss, ma



il mio desiderio è quello di lavorare nel mondo dello spettacolo. Sono una persona determinata, solare e simpatica. Mi ispiro alla mia città, Napoli, che è solare, determinata e piena di passione».

DA DOMANI AL VIA IL "NEAP FILM FESTIVAL-NEW EDUCATIONAL AUDIOVISUAL PROJECT"

Il cinema come strumento di crescita

Dopo 3 mesi di attività laboratoriali per promuovere il cinema come strumento di crescita culturale ed educativa nelle scuole, entra nel vivo la prima edizione del "Neap Film Festival-New Educational Audiovisual Project", con proiezioni delle opere in concorso e incontri da domani al 20 maggio con la direzione artistica di Sabrina Innocenti, presidente di Ecole Cinema, in partenariato con il Comune di Napoli, Direzione Cultura-Cinema e Audiovisivo, assessorato all'Istruzione e assessorato alle Politiche Giovanili e con l'Istituto Grenoble di Napoli.

L'iniziativa, realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC-Ministero della Cultura e Mim-Ministero dell'Istruzione e del Merito come progetto di rilevanza territoriale, ve-

drà tra i protagonisti il regista Mario Martone che sabato 20 maggio alle ore 10 alla Sala Dumas dell'Istituto Grenoble incontrerà gli studenti durante il gala di premiazione, introdotto da Giuseppe Borrone, critico cinematografico, e Giuseppe Collella, presidente Coordinamento Festival Cinematografici Campania. Sarà presente Lise Moutumalaya, console generale di Francia a Napoli.

«Con grande gioia il maestro Martone ha accettato il mio invito, cogliendo il valore educativo di questo evento che mira ad avvicinare i ragazzi al cinema, alla consapevolezza critica, a non essere spettatori passivi. Sarà una occasione importante per avvicinare loro alla scoperta dei talenti napoletani famosi nel mondo, parte fondamentale della nostra identità cittadina, che si sono formati qui e che spesso la città la

raccontano, al fine di orientarli alle professioni del cinema. Tutto ciò suggella un lavoro che porto avanti da anni nelle scuole dell'area metropolitana di Napoli», ha spiegato Sabrina Innocenti. Ad essere coinvolti infatti saranno gli studenti e i docenti di sette scuole della Città Metropolitana di Napoli - il Polo formativo Iis G.Ferraris, il Cpia Napoli Provincia 1 nella Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli, il Liceo Genovesi, l'Iis Sannino de Cillis, l'Istituto Vittorio Veneto, l'Iis G.Minzoni di Giugliano, l'Ic J.F.Kennedy, l'Iis Antonio Serra. Due le sezioni competitive del concorso: "Cinema per la scuola" con 22 cortometraggi realizzati dalle scuole italiane e "La grande bellezza" con 15 opere di registi italiani e stranieri che rappresentino storie sulla bellezza italiana.

MARIDA FAMIGLIETTI